

Il comunicato ufficiale Il crollo di una galleria scavata dai nemici determinato da una nostra contromina Le perdite sensibili degli austriaci

ROMA, 16. — COMANDO SUPREMO
(Bollettino di guerra N. 602)

16 GENNAIO 1917

SULLE PENDICI MERIDIONALI DEL PICCOLO LAGAZUOI (R. DI ANDRAZ-ALTO CORDEVOLE), DOPO LUNGO ED ARDUO LAVORO IN GALLERIA, LA SERA DEL 14 IL NEMICO FECE BRILLARE UNA PODEROSA MINA SOTTO LA NOSTRA POSIZIONE DI GENIA MARTINI. LA EFFICACE, TEMPESTIVA PREPARAZIONE DEL NOSTRO LAVORO DI CONTROMINA RESE ASSOLUTAMENTE NULO PER NOI L'EFFETTO DELLA VASTA ESPLOSIONE: DETERMINO' INVECE IL CROLLO DELLA GALLERIA SCAVATA DAL NEMICO, PRODUENDO SENSIBILI PERDITE TRA LE SUE TRUPPE.

NELLA GIORNATA DI IERI, ABBONDANTI NEVIGATE NELLA REGIONE ALTA, PIOGGIA INCESSANTE E FOSCHIA IN QUELLA BASSA LIMITARONO L'ATTIVITA' BELLICA LUNGO TUTTA LA FRONTE A TIRI INTERMITTENTI DELLE ARTIGLIERIE.

Generale GADORNA.

La Svizzera mobilita una divisione e richiama contingenti di altre due

BERNA, 16. — In una comunicazione ufficiale il Consiglio Federale dichiara che le circostanze avevano permesso di ridurre durante gli ultimi mesi sensibilmente i contingenti di truppe alla frontiera.

Dai primi del 1917 esso giudicò necessario di prendere misure di precauzione più estese e per questo motivo ordinò la mobilitazione per il 21 gennaio della seconda divisione e dei contingenti non ancora mobilitati delle quarta e quinta divisione dell'esercito federale.

Il Consiglio Federale, soggiunge nel comunicato ufficiale, che rimane pienamente fiducioso circa le intenzioni delle parti dei belligeranti nel riguardi della neutralità della Svizzera.

(Stefani)

Azioni di guerra invernali

secondo notizie dall'America

BERNA, 16. — Notizie da fonte americana affermano che il Presidente Wilson ha manifestato l'intenzione di sollecitare gli imperi centrali a presentare i loro obiettivi di guerra così come ha fatto l'Intesa.

Si ha da Berlino che in quei circoli governativi regna una grave irritazione per la risposta dell'Intesa, che taglia le vie alle speranze di pace. Il cancelliere ha avuto parecchie conferenze coi suoi colleghi di gabinetto e con personalità politiche dell'impero. Pare che nelle prossime dichiarazioni che il cancelliere farà al Reichstag proclamerà la lotta per l'esistenza, chiamando a raccolta tutto il popolo per l'estremo scontro.

E' annunciato un nuovo Consiglio di guerra al quartier generale, consiglio al quale sarà presentato dall'imperatore ed al quale parteciperà Hindenburg.

Si confermano le notizie di grandi preparativi militari austro-tedeschi per delle azioni a grande stile, da intraprendersi ancora durante il periodo invernale.

Sono attese dalla Turchia a Ialla Bulgaria alcune divisioni di fanteria. La Turchia ha dovuto compensare le nuove concessioni finanziarie economiche fatte dalla Germania coll'invio delle due divisioni che le erano state richieste.

Il saluto di Gallitzine a Briand

PARIGI, 16. — In occasione del suo insediamento alla presidenza del Consiglio, il principe Gallitzine ha inviato al Presidente del Consiglio Briand un telegramma nel quale gli assicura la sua collaborazione per la realizzazione del grande compito d'onore e di diritto che incombe ai due paesi e per il cui trionfo i soldati di Francia e di Russia combatteranno con slancio e patriottismo degni di ammirazione.

Il presidente del Consiglio Briand ha risposto che continuerà la collaborazione che deve assicurare il trionfo della grande causa comune delle due nazioni amiche ed alleate ed ha soggiunto che è nell'associazione, sempre più intima dei loro sforzi strettamente uniti a quelli degli alleati, che risiede la incontestabile fiducia nel successo finale.

(Stefani)

PIETROGRADO, 16. — Lo Zar conferì al ministro degli esteri Potomsky il gran cordone dell'aquila bianca.

(Stefani)

« Fronte macedone. — Debole fuoco di artiglieria sull'insieme del fronte; viva attività aerea nemica nella regione di «Mistur, nella Valle del Vardar e sullo Struma.

« Fronte romeno. — Dalla riva destra del Danubio furono bombardati dalla nostra artiglieria gli stabilimenti e la ferrovia attorno a Galatz. L'artiglieria nemica rispose. » (Stef.)

L'offensiva inglese sul Tigr

LONDRA, 16. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

« Essendo il terreno inondato, le operazioni sono ostacolate. L'11 corrente, la cavalleria si impadronì di Hail, città ripietasca sulla Shattelhai, prendendo fucili, munizioni e apparecchiamenti turchi. Cannoni giunsero ed affondammo sul Tigri quasi tre imbarcazioni, delle quali una con la truppa. Il giorno 11, 12, 13, ad est e ad ovest di Kut el Amara facemmo nuovi progressi sulla riva destra del Tigr. Prendemmo due malgradatieri, due carri da trincea, bombe e fucili.

« Salvo piccola parte di terreno nella curva del Tigr, a nord-est di Kut el Amara, tutta la riva destra del Tigr ad est di Shattelhai è sbarazzata dal nemico. » (Stefani)

Riconquiste e colpi di mano sulle fronti francese ed inglese

I comunicati francesi

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Bombardamenti reciproci sulle due rive della Senna, sulla riva destra della Mosa ed in Lorena.

« Dopo bombardamento, la notte scorsa, fra l'Aisne e l'Argonne, i tedeschi attaccarono i nostri posti avanzati, ma furono respinti con uno combattimento, a colpi di granate. Da parte nostra riuscimmo ad effettuare parecchi colpi di mano nelle linee nemiche; prendemmo materiale e facemmo prigionieri. » (Stefani)

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Mediante tiro di torpedini aeree e granate asfissianti, i tedeschi tentarono nella regione della Somme un colpo di mano facilmente respinto. L'artiglieria francese rispose vivamente.

« Scaramucce di pattuglie bombardamento abituale sul resto del fronte. »

Il comunicato del maresciallo Haig

LONDRA, 16. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« Ad est di Loos, durante la notte, un nostro distaccamento, penetrando nelle linee dei tedeschi, ne allucò a colpi di granate i ricoveri mettendo numerosi nemici fuori combattimento e facendo prigionieri.

« A nord dell'Ancre la nostra artiglieria abboccò con successo convogli tedeschi. Oltre l'attività abituale della artiglieria lungo il nostro fronte, cannoni giunsero con efficacia posizioni tedesche a sud-est di Loos dinanzi a Bois Grenier. » (Stefani)

LE HAVRE, 16. — Un comunicato bo. 3 dice: « Debole attività di artiglieria. » (Stefani)

BASILEA, 16. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 15 sera, dice:

« Fronti occidentali ed orientali. — Debole attività di combattimenti. Tra le Valli del Kassin e del Souda, nonché presso Fudent, forti attacchi russi non riuscirono. » (Stefani)

UNA RADICALE RIFORMA

degli «Uffici del lavoro, in Inghilterra

LONDRA, 16. — Il nuovo Ministro del lavoro, Hodge, il quale si occupa attivamente della organizzazione della mano d'opera per le industrie connesse con la guerra, ha deciso di riformare fondamentalmente i « Labour Exchanges » (Ufficio del lavoro) esistenti, e di creare dei nuovi.

Il Ministro ha constatato che i « Labour Exchanges » hanno assunto, poco dopo la loro creazione, una fisionomia burocratica, che non si confà al carattere della loro origine e scopo, a cui debbono tendere.

Una delle ragioni del relativo insuccesso di questi uffici dipende dal fatto che molte volte i lavoratori debbono fare un viaggio di trenta o quaranta chilometri per farsi iscrivere, e spesso debbono ripetere il viaggio per tenersi informati delle offerte di lavoro che si presentano. Ne deriva che molte volte i lavoratori che vivono in località lontane si assengono dal farsi iscrivere per evitare noie e spese, preferendo cercare di impiegarsi localmente.

Il Ministro del lavoro, nell'intendere riforme che rendono gli uffici in questione più utili alla massa operaia, si propone anche di giovare alla distribuzione della mano d'opera nel Regno Unito, quando verrà il momento della smobilizzazione dell'esercito inglese, il quale per l'ottanta per cento circa è composto di lavoratori industriali.

Riduzione di concessioni ferroviarie Le ragioni che la impingono

ROMA, 16. — E' prossima la pubblicazione dell'annunziato decreto che riduce al minimo le concessioni più importanti sarebbero le seguenti:

Gli impiegati ferroviari subiranno la riduzione di un biglietto ciascuno nel numero complessivo di quelli che loro spettano. Gli impiegati dello Stato ed i militari non usufruiranno più del consueto libretto personale, ma avranno soltanto soli biglietti corrispondenti a due viaggi. Saranno abolite le concessioni della categoria terza per i parenti e i parenti a carico, come pure tutti gli abbonamenti a serie.

Gli abbonamenti che non superano la percorrenza massima di sessanta chilometri, e che sono già in corso, saranno mantenuti per altri tre mesi, salvo ulteriori provvedimenti.

Pare che, adoperandosi alle istanze dei viaggiatori di commercio, saranno mantenuti gli abbonamenti per tale classe di persone.

Per quanto riguarda i biglietti gratuiti ai senatori ed ai deputati, pare certo che sarà mantenuta la tessera fissa su ogni biglietto. E' ancora dubbio se si procederà ad una limitazione nel numero di essi.

Le ragioni che hanno determinato tali restrizioni, sono ovvie. La principale è, naturalmente, la deficienza di carbone, il cui consumo deve essere riservato ad altri usi, specialmente alla produzione del gas per illuminazione e riscaldamento, al fine di evitare che si ripeta il grave inconveniente già lamentato di città rimaste completamente prive. Il carbone sarà quindi utilizzato specialmente per la fabbricazione del gas, usufruendo dei sottoprodotti per usi militari, mentre il coke dovrà servire per le ferrovie. Ma tale stato di cose a cui si è dovuti addoverne porterà una diminuzione nella celerità dei treni ed una ulteriore diminuzione del numero di essi; onde la necessità che il numero dei passeggeri sia diminuito e che si viaggi soltanto per necessità e non per divertimento.

Il movimento dei viaggiatori per divertimento, anche durante la guerra, si è conservato notevole, e tale da produrre ingombri, a tutto detrimento della necessità d'ordine militare ed economico, ed a danno di coloro per cui il viaggiare costituisce una assoluta necessità. Si è creduto per questo di conservare inalterate quelle concessioni che rispondono a tale necessità, ponendo invece un freno ad altre concessioni che rappresentavano in termini normali una specie di premio a determinate categorie di impiegati.

Negli ambienti governativi si nutre fiducia che il nuovo sacrificio imposto dalle necessità odierne e che non implica poi una grave rinunzia, sarà accolto con quel doveroso consenso che la gravità della crisi esige, così come furono accolti altri non meno necessari e forse più gravi provvedimenti.

L'Italia fattore essenziale di l'Intesa

ROMA, 16. — (V.) Una corrispondenza da Londra ad un giornale romano rileva come le sfere dirigenti inglesi siano rimaste ottimamente impressionate dalla Conferenza di Roma, soprattutto perchè ha dato modo a Lloyd George di comprendere più compiutamente, attraverso le conversazioni coi nostri uomini di Stato e specialmente con l'on. Sonnino, la fermezza, l'energia e la volontà dell'Italia. Anche a me risulta che questo è un positivo risultato della recente riunione di Roma e, del resto, appare da tutto l'andamento della politica dell'Intesa questa elevazione del nostro Paese come importanza essenziale e coefficiente dell'alleanza. Non si esagera dicendo che l'Italia, con la sua avveduta politica e con la sua forza militare, ha guadagnato fra gli amici un posto di primo ordine, che è oggi considerato, non soltanto come una delle cause principali della salvezza dell'Europa, ma anche come uno dei fattori più decisivi del futuro assetto europeo, basato sui principi fondamentali del diritto e della civiltà.

La stessa Nota dell'Intesa, redatta in Roma con la cooperazione diretta dell'on. Sonnino, è una chiara affermazione dei concetti tradizionali della politica italiana, dai primordi del Risorgimento ad oggi. Quello stesso principio di nazionalità, il quale si è fatto l'Italia, è oggi ripreso da tutta la Quadruplice Intesa e proclamato innanzi al mondo civile, come la formula risolutiva dell'immense conflitto e come il caposaldo della nuova pace europea. La Nota, infatti, è riuscita una evidente illustrazione della stessa tesi fondamentale e giusta ed equilibrata, sulla quale il nostro ministro degli Esteri fondò il suo recente discorso alla Camera. Fra il tumulto delle passioni, fra il cozzo degli imperialismi, fra il turbine degli appetiti, la limpida ideazione italiana, materia di alto senso, giudicio e di savio

equilibrio politico, è riuscita a foggia la tesi collettiva dell'Intesa innanzi al tribunale dell'opinione pubblica mondiale. Questa forza del pensiero latino, anzi romano, è valsa a mettere tutti gli Alleati all'unisono e a far loro prendere una posizione diplomatica inespugnabile, sulla quale i cavilli e le violenze del blocco tedesco non possono far presa.

La corrispondenza di Londra, cui alludiamo, dice che i governanti inglesi sono tornati da Roma persuasi che l'Italia è ferma, robusta e inconfondibilmente solidale con gli alleati. Lloyd George, uomo di rapidissima visione e di fulminea assimilazione, vide l'Italia, in tre giorni di conversazioni romane, quale veramente essa è: l'Italia compresa nelle sue aspirazioni e nelle sue aspirazioni e nelle sue aspirazioni di un Paese di grande importanza e di grande importanza.

Le impressioni del primo Ministro inglese, che furono, per quel che egli ne ha detto, antusiasmo, poiché il nostro ministro degli Esteri apparve all'uomo di Stato britannico, come un uomo di relazioni sicure e di limpido e positivo criterio. Gli inglesi amano veder chiaro nelle cose e aborriscono dalle sottigliezze; perciò sono pienamente fiduciosi nella politica dell'on. Sonnino, che è leale e pratica.

A marcia inoltre che l'Inghilterra, nella presente fase del conflitto, in cui la indispensabile solidarietà degli Alleati appare il mezzo più sicuro per raggiungere la vittoria, è lieta di poter contare in modo assoluto sull'Italia ed è ammirata della cooperazione militare e politica del nostro paese e della sua resistenza, sia alle minacce, sia alle lusinghe nemiche. Da altro canto la Gran Bretagna si è resa pienamente conto dei diritti e delle necessità italiane; e Lloyd George, uomo energico nelle concezioni e rapido nell'azione, ha preso su di sé il compito di risolvere uno dei nostri più impellenti problemi: quello dei trasporti.

Non insisto sul delicato argomento o mi limito a confermare che, dal punto di vista di una più stretta cooperazione italo-inglese, la Conferenza di Roma è stata estremamente utile.

Noi dobbiamo compiacerci dell'aver potuto e saputo rivolgere il conflitto europeo verso la realizzazione di quei principi sui quali si imperniano le nostre aspirazioni nazionali: essere ricorsi a portare l'irredentismo alla dignità di problema risolutivo della confliggente, è un nostro primo trionfo da cui trarremo, a suo tempo inestinguibile beneficio; essere riusciti a investire tutti i nostri Alleati della questione austriaca, come della questione fondamentale da risolvere, è un successo prettamente italiano, di cui abbiamo ragione di compiacerci altamente. Di fronte alla posizione giuridica e diplomatica assunta dagli Alleati con la recente Nota, sta il grido di rabbia del proclama di Guglielmo II al suo popolo. La collera tedesca era preveduta e non turba la nostra serietà.

Lo sfruttamento delle miniere di lignite

ROMA, 16. — E' stato inviato alla Corte dei Conti, per la registrazione un decreto contenente i provvedimenti per lo sfruttamento delle miniere nazionali per la lignite.

La questione del consumo

ROMA, 16. — Il Ministero competente è convinto che molte frodi e molti inconvenienti sulla complicata questione del consumo, potrebbero essere evitati, se il pubblico fosse regolarmente ed impartialmente informato delle condizioni del mercato e dell'approvvigionamento disponibile.

Il «Bollettino dei Consumi» che si pubblica a non brevi intervalli, ha qualche valore, scrive l'«Informazione», e cioè un valore iniziale; ma nessuno lo vede, all'infuori dei tecnici e degli interessati, sia del «costo industriale» e commerciale.

E' stato invece giudicato più opportuno fare frequenti comunicazioni alla stampa quotidiana di bollettini che diano al pubblico tutte quelle notizie che lo possono interessare, relativamente alla quantità disponibile ed ai prezzi, e degli avvertimenti che siano del caso.

Norme per la corrispondenza coi paesi esteri non alleati

La «Stefani» ci manda da Roma, 16.

Il Ministero delle Poste e Telegrafici comunica:

« Si avverte il pubblico che la corrispondenza scambiata coi paesi esteri non alleati, quando soggetta a verifica dalla censura, subisce, secondo sensibilità, ritardo, quando sono incluse in buste rimborsate, essendo stretto l'obbligo degli uffici di censura di togliere la loro dritta. »

Per semplificare il lavoro di tutti gli uffici ed accelerare la trasmissione delle corrispondenze, si raccomanda al pubblico di fare uso di buste non rimborsate.

PER IL BENE DEI MUTILATI

Il problema dei mutilati di guerra « comincia », ad interessare seriamente la parte più colta della Nazione. Persone illustri per scienza e non per le benefiche intenzioni hanno, sino dallo scoppio della guerra, gettato le basi di quella nuovissima forma di fraternità e di previdenza sociale che è chiamata la « riduzione del mutilato » e che comprende, oltre la « cura funzionale medica », praticata agli arti lesi ed ai monconi, anche e più principalmente la cura di rigenerazione psichica o « cura morale ».

Ho detto che il problema « comincia », ad interessare seriamente, tanto perchè nella pratica ha dovuto con rammarico constatare che, come tutte le forme nuove di cooperazione sociale, così anche questa importante, ed umanissima, sia rimasta monopolio di poche egregie persone e di pochissimi progrediti località. Negli ultimi mesi, però, merco l'opera benintenzionata del Governo e la devota cooperazione ed iniziativa di uomini di dominio pubblico ma, come di solito avviene, di quel pubblico che è ben lungi dall'essere il più direttamente interessato.

Le mutilazioni hanno colpito più specialmente il « contadino » l'operaio e cioè quelli individui che più risentono le conseguenze materiali di tale sventura e che vivono nell'ambiente più povero e meno preparato a prendere nel loro vero senso le iniziative benefiche sociali e le forme di carità pura.

Ora, non si deve credere che completa la riduzione del mutilato e ricavano un buon lavoratore ed un capace contadino lo scopo che la riduzione si prefigge, sia stato raggiunto. Al contrario, che anzi se non si dispone di un ambiente sano al quale abbandonare il mutilato, tutti i frutti ottenuti con i non indifferenti sforzi fatti dai rieducatori, possono in brevissimo tempo contaminarsi al contatto delle molte debolezze di un ambiente improprio e per lo meno mal preparato.

Ed ecco che dopo quanto ho detto per cognizione di causa, si affaccia un altro importante e doveroso compito che è quello della preparazione e coltivazione dell'ambiente al quale il mutilato verrà affidato per essere definitivamente ricondotto sulla via dell'onore e proficuo lavoro e della vita esemplare.

Quindi il mutilato abbandona la scuola di rieducazione e si riattacca al mondo e generalmente ben disposto verso se stesso e verso la società; le assidue e pazienti cure del medico e dei rieducatori hanno saputo sostituirsi alle parti mancanti i ben costruiti apparecchi ed allo scorgimento di vigore e alla speranza.

Così preparato l'uomo risorto si presenta tra le mura riconfortate e confortanti della casa. Da quell'istante tutto cambia. Oh! la dolce ripresa del trasalito abitudine; le buone canzoni delle donne; il tepore allestato del letto; la comodità della soffice poltrona, il dolce far niente, il tranquillo affidamento sull'aiuto della pensione del Governo, la persuasione del diritto di aver diritto al riposo prolungato, la attraente offerta del buon bicchiere; il compimento ondato degli amici, ecc., ecc. Ha, perchè dunque lavorare se la ripresa della vita appare così facile e dolce? Perché sperare, ancora in se stessi se tutti compiangono e confortano?

E il precipizio così si forma. Il cedere della dissoluzione, celato dalla nebbia delle illusioni, apre precipitosamente l'uomo già del tutto salvato al piombo nero del nulla. La società che per lui lotta contro il dolore e la sventura ha guardato così troppo superficialmente un problema, ha inutilmente compiuto un salvataggio, è stata poco profonda nella sua bolla previdenza.

Sono fatti, questi che io ho figurato, e che si riscontrano spesso nel destino del mutilato e tale destino è inesorabile. La grande società non li conosce; bisogna essersi attivamente occupati dei mutilati ed averli seguiti con affetto dell'agonia alla redenzione per provare un vero dolore alla vista della rinnovalta; più a loro sentire, Ma bisogna anche far sentire alla propria voce e mandare il grido d'allarme e di appello quando convinti della bellezza di un'opera altamente civile e diversa si scorge che contro di essa sta un gran pericolo al quale è necessario e possibile porre riparo. Ed io lancia il mio grido.

Prima verso i nostri illustri governanti affinché provvedano immediatamente, valendosi di tutti i mezzi possibili e di tutte le persone direttamente dipendenti, creare una organizzazione autonoma e pratica, che abbia per unico scopo quello di seguire costantemente e da vicino le sorti e l'avvenire del mutilato e che sia pienamente in grado di assumere l'eredità degli ospedali e delle scuole continuando l'opera di conservazione e salvataggio.

Poi verso gli uomini tutti che possono e che hanno affetto si avvicinano alle case dove il mutilato sta per salvarsi o per perire e lo facciano personalmente e lo facciano con energia dolcezza, aiutando con l'influenza, con sigillando con senso.

Infine verso la nobile donna italiana, angelo di carità, affinché o singolarmente o meglio ancora in ben organizzata comitato si curi personalmente e con fervore della sorte del mutilato, imitando, ad esempio, quanto fecero le donne francesi che presero sotto il loro appoggio singolarmente i singoli soldati combattenti tal forma di protezione darebbe ai mutilati con ben maggiore vantaggio giacchè la voce persuasiva e serena della donna è più facile e più efficace di quella del maschio. Basterebbe in molti casi a creare nella famiglia del soldato mutilato la convinzione della necessità di energicamente infuire sul parente perico-

UFFICIO PUBBLICO
GRATUITO DI COLLOCAMENTO
Durante l'anno 1916 avvennero per mezzo dell'Ufficio 40.653 collocamenti. Ecco i collocamenti secondo le categorie:
Braccianti 24192 — Muratori 6030 — Minatori 3869 — Cementatori 1951 — Carpentieri 1439 — Falegnami 1001 — Fabbri 389 — Diversi 1802.
Il maggior numero di collocamenti si verificò nel mese di marzo con 4674; il minor numero nel mese di dicembre con 1113.
Per quanto riguarda i collocamenti secondo le categorie il maggior numero fu di 3074 braccianti nel mese di marzo e il minor numero di fabbri nel mese di novembre.
Questi dati che pubblichiamo sono la miglior prova del buon andamento dell'Ufficio, che è utilissimo specialmente per la classe operaia.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine
Favoreggiamento di disertori
Presidente cav. nob. Antiga; Giudici cav. co. Araldi e cav. Pampaloni; P. M. Emiliani; Cancelliere Bertuzzi.
Ieri venne discusso un processo — rinviando tempo fa per mancanza di alcuni testi — che ha destato un certo interesse. Si trattava di favoreggiamento alla diserzione.
Bulfonti Regina fu Sante maritata Gori, d'anni 33 nata a Fagnola e Bertoldi Luigi fu Luigi d'anni 17, nata a Bucarest, ambedue residenti a Carpenedo di Pozzuolo, erano imputati di favoreggiamento alla diserzione per aver dato alloggio e ricovero ad alcuni disertori e di avere ritenuto oggetti destinati ad uso militare. Ecco come avvenne il fatto.
Nelle scorse settimane in un'osteria di Carpenedo giungevano due soldati luceri, stanchi e affamati che chiesero alloggio, ma l'oste non poté accontentarli. Si trovarono presenti in Bulfonti e la Bertoldi che offrirono ai due militari la loro casa.
I carabinieri informati del fatto, si recarono in casa delle due donne e vi trovarono cinque o sei soldati ricattati per diserzione e sfuggiti fino allora a tutte le ricerche. Donne e soldati vennero senz'altro tratti in arresto. Le prime furono rimesse in libertà ma denunciate per favoreggiamento alla diserzione e per detenzione di oggetti militari. Due dei soldati furono

condannati all'ergastolo dal Tribunale di Guerra.
Nell'udienza di ieri la Bertoldi non nega di aver ricoverato i disertori, ma dice di non aver creduto di commettere un reato. Si legge l'interrogatorio scritto della Bulfonti assente perché ammalata, che ripete su per giù, ciò che disse la Bertoldi che è sua figlia.
I testi, fra i quali i due condannati all'ergastolo, confermano le imputazioni.
Il P. M. chiede che la Bulfonti sia condannata a 16 mesi di carcere militare e la Bertoldi a mesi 10 della stessa pena.
I difensori avvocati Drusini e Mecca chiedono l'assoluzione delle due imputate.
Il Tribunale condanna la Bulfonti a 8 mesi di detenzione per favoreggiamento alla diserzione, e la Bertoldi a 5 mesi per aver detenuto oggetti militari, accordandogli la legge del perdono.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
Questa sera avremo un nuovo e variato programma di alto interesse.
Per primo la bellissima film: *Giorgio e la bella di guerra*, di grande attualità.
Secondo: *Cuor di Monello*, bellissimo dramma sentimentale in tre parti.
Per ultimo la commedia: *Tartufo* di Molière, esilarante e divertentissima produzione.
Il bel programma farà certamente accorrere molto pubblico al «Sociale».
Teatro Minerva
Una storia dolorosa, che a spesso la storia di tante povere creature, un dolore, del sogno d'amore, un terribile risveglio nella realtà in più cupa, ecco quello che è «La signora di Montecarlo». In grande film che la casa bene ha saputo felicemente ricavare dal noto romanzo del Galdì. Questa film d'intensa commovente, di grandi contrasti drammatici che si svolge sotto il cielo più stupido d'Italia, la Napoli, non potrà non esercitare la sua forza d'attrazione sul pubblico nostro e specialmente sulle sensibili anime femminili.
In settimana un altro grande lavoro cinematografico: «La contessa Arsena», della quale è protagonista Diana Karenne. Partita dalla maschera drammatica stupida.

zione alla nota di Wilson per la pace. Questo processo suscita grave scandalo. La parola d'ordine sembra quella di coprire, per quanto è possibile, la personalità, onde evitare complicazioni diplomatiche. Sarebbe invece in causa anche il segretario del Tesoro, Macaroon.
(Stefani)

Il comitato per distribuire i viveri
L'on. Ganepa commissario generale
ROMA, 16. — Per garantire alla politica dei consumi uno svolgimento più largo, pronto ed efficace, in relazione alle necessità determinate dalle circostanze e dal bisogno di assicurare la resistenza civile del paese, è stato disposto che il potere del Governo in materia di disciplina di consumi alimentari, siano esercitati da un comitato speciale di ministri, costituito dai ministri dell'Interno, dell'Agricoltura e dei Trasporti, e dal ministro senza portafoglio on. Comandini. È stato altresì istituito come organo di tale comitato di ministri, un commissariato generale per i consumi alimentari.
Il Commissario generale ha larghi poteri, come quelli di cancelliere ordinario e potrà avere le funzioni di commissario del Governo a norma dello Stato e inanzi ai due rami del Parlamento.
All'ufficio di commissario generale per i consumi è stato chiamato l'avv. Giuseppe Caracciolo, sottosegretario di Stato per l'Agricoltura.
Il servizio degli approvvigionamenti continua a restare alla diretta dipendenza del ministro dell'Agricoltura, con intenzione di curare i trasporti di derrate alimentari per la popolazione civile e per l'esercito. Il direttore dei servizi per gli approvvigionamenti, comm. Guaffrida, nominato consigliere di Stato, continua per deliberazione del Consiglio dei ministri a tenere il suo ufficio. Rimangono immutati i poteri e le attribuzioni della Commissione centrale degli approvvigionamenti e del suo Comitato amministrativo.
(Stefani)

ULTIME DELLA NOTTE

Una turpe menzogna della "Reichspost"
a proposito dei prigionieri di guerra
ROMA, 16. — La «Reichspost», fedele alla consuetudine della stampa nemica, di ritorcere contro di noi le accuse di atti nefandi rivolti all'impero austro-ungarico e ai suoi alleati da tutti il mondo civile, nel numero 13 dicembre 1916, prende occasione a falsare la verità, dallo svolgimento di una interrogazione presentata alla Camera italiana nella tornata del 9 dicembre 1916.
Dice il giornale viennese che era riservato alla Camera italiana di annunciare al mondo le inaudite crudeltà a cui sono sottoposti i prigionieri austriaci. Il fatto è invece che, come risulta dagli atti parlamentari, gli onorevoli interrogatori espressero il desiderio che pure non allontanandosi dal concetto di umanità e pietà che sono innanzi nella nostra gente, il governo provvedesse ad eliminare le cause di eccessiva debolezza nel trattamento dei prigionieri di guerra e ciò allo scopo di prevenire le evasioni, ecc.; e l'on. ministro della guerra rispose di aver risposto, perché non si ripetessero gli inconvenienti lamentati nei primi tempi della guerra e conclusa fra le approvazioni della Camera, affermando che la repressione di nuovi eventuali inconvenienti sarebbe sempre stata mantenuta nei limiti del diritto delle genti di cui i nostri nemici hanno fatto strazio, ma che ha diritto di farlo in Italia dove è nato e dove avrà sempre la sua base e il suo fondamento.
Il comunicato della «Reichspost» prova quindi che i nostri nemici ascrivono falsamente a nostra colpa quegli stessi orrori e quelle stesse ignominie che essi commisero e commettono contro i nostri soldati feriti o che sono impossibilitati a difendersi o caduti prigionieri, tentano con disperata insistenza di ingannare il nostro danno la pubblica opinione.
(Stefani)

Brillante incursione russa nel Mar Nero
PARIGI, 16. — Il «New York Herald», edizione di Parigi, riceve da Londra:
«La squadra russa effettuò recentemente una felice incursione contro le coste dell'Anatolia; 60 velieri, turchi carichi di provvigioni furono affondati; 63 prigionieri turchi furono condotti a Sebastopoli».
(Stefani)

Il cambio
ROMA, 16. — Il cambio per domani è di 130.63.
Il Cambio ufficiale
ROMA, 16. — Cambio medio ufficiale accettato il 16 da valore per il 17 corr.: 119.30 — 33.18 — 137.03 — 607 — 306 — 129.79 1/2.
Le borse estere
LONDRA, 15. — Chèque su Italia 32.07 1/2.
AMSTERDAM, 15. — Cambio su Berlino 40.29/32.
MADRID, 15. — Cambio su Parigi 90.45.
Dotter Isidoro Furlani, Dir. resp. Stabilimento Tipografico Friulano
Orario ferroviario
PARTENZE DA UDINE PER
Cormons: 7.30 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiasso (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro-Venezia: 6.30 — 10.22 — 18.20.
Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.
ARRIVI A UDINE DA
Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
Chiasso (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 8.20 — 13.31 — 16.20.
Venezia-S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 12.53 — 15.11 — 19.10.
Palmanova - Cervignano
Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.8.
A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.36.
Da Cervignano: 6.44 — 10.40 — 19.30.
A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.
S. Giorgio di Nogaro - Cervignano
Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 10.40.
A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 10.58.
Da Cervignano: 7.12 — 12.23 — 17.12.
A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.
Cervignano - Belvedere - Grado
Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35 — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da Belvedere (Imbarcatoio): 0.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

Gli attacchi dei russo-romeni acquistano maggiore violenza
PIETROGRADO, 16. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:
«Fronte occidentale. — Nessun cambiamento.
«Fronte romeno. — I combattimenti nella regione a sud-ovest di Preleca sono versti a sud del confluenza del fiume Cassina e Trolus, si svolgono con alterna vicenda. Elementi romeni e nostri che avanzarono a sette versti a sud di Preleca, progredirono a due versti.
«Due attacchi nemici a due versti a sud di Rehos sul fiume Stouchitza, furono respinti dai romeni.
«Nella regione di Vedenti a dieci versti ad ovest di Galatz, i combattimenti proseguono.
«Nostri aerei lanciarono bombe su binche e navi sul Danubio; nella regione di Braila, causarono l'incendio di edifici.
«Fronte del Caucaso. — Nessun cambiamento. Sul Alir Nero un nostro sommergibile affondò presso Bosphora due vapori nemici».
(Stefani)

La nota di Wilson e la Borsa
Scandalo enorme a New York
PARIGI, 16. — I giornali ricevono da New York:
«I giornali pubblicano lunghi resoconti sui dibattimenti contro l'agente di cambio Lawson, processo dinanzi alla commissione disciplinare per avere realizzato illeciti guadagni in Borsa, merce l'indiscrezione di personaggi politici, specialmente in rela-

zione alla nota di Wilson per la pace. Questo processo suscita grave scandalo. La parola d'ordine sembra quella di coprire, per quanto è possibile, la personalità, onde evitare complicazioni diplomatiche. Sarebbe invece in causa anche il segretario del Tesoro, Macaroon.
(Stefani)

Unione Militare Comunicato

L'Unione Militare ha recentemente inaugurato tre nuove Succursali: Gradisca, Caporetto ed Enego.
Altre succursali saranno prossimamente aperte in altre località della zona di operazione.
Conseguentemente anche il servizio degli autocarri è stato notevolmente ampliato e suddiviso in sette sezioni: Catinale, Cormons, Gervignano, Schio, Marostica, Belluno e Caltalzo.

Listino dei prezzi dei generi alimentari e di conforto Vini, Olii, Liquori in vigore nella zona di guerra

I generi alimentari in vendita nei Magazzini dell'Unione Militare, sono indiscutibilmente quanto di più fino si produce nel nostro Paese; quindi i prezzi di vendita sottoindicati sono i massimi che si possano chiedere ai consumatori.
Richiamiamo l'attenzione dei consumatori affinché siano molto vigili nell'acquisto dei vini Chianti in fiaschi.
Essi debbono SEMPRE, COSTANTEMENTE, FERMAMENTE acquistare soltanto Chianti di Maremma e Case ben conosciute, che sono numerose in Toscana, per non incorrere nel grave pericolo di bere liquori nocivi.
Questa preoccupazione non sarà mai abbastanza impressa nella mente di chi ha il dovere di curare la propria salute.
L'Unione Militare non è una fucina di speculazione, ma una istituzione fondata sui più puri principi della cooperazione: cioè TUTTI possono comprare e TUTTI pagano i medesimi prezzi ed alla fine dell'anno, pagate tutte le spese, gli utili si restituiscono a TUTTI, soci e non soci, in proporzione degli acquisti da ciascuno fatti.

Derrate alimentari

ALICI AL SALE	Kg. 2.00
BISCOTTI FINI	4.00
BURRO IN SCATOLE	(Calcolata) Kg. 4.50
CAFFE' SUPERIOR GRUDO	4.00
CIOCCOLATO FINISSIMO	(Calcolata) Kg. 2.10
FORMAGGIO REGGIANO	1/2 Kg. 1.15
FRUTTA ALLO SCIROPPO	1 Litro 0.75
FRUTTA	1/2 Litro 0.40
LATTE STERILIZZATO GIANELLI MAJNO	1/2 Kg. 2.10
MARMELLATE LIQUORE LOMBARDA	1/2 Kg. 1.10
MARMELLATE	1/2 Kg. 1.10
PASTA DI GRANO DURO	Kg. 0.80
PROSCIUTTO DOTTO	5.00
TONNO ALL'OLIO PARODI	(calcolata) Kg. 2.00
ZUCCHERO	
CONCENTRATO DI POMODORO	

Vini, Liquori, Olio, Acque minerali

CHIANTI FASSATI	1 Litro 0.75
CHIANTI RUFFINO	1 Litro 0.75
BARBERA, FREISA, MIRAFIORE	Bott. 1.30
GRIGNOLINO MIRAFIORE	1.70
BAROLO E SARGARESSO MIRAFIORE	2.40
BIRRA «MILANO»	1.40
MARSALA AEGUSA FLORIO	2.30
» S. O.M. FLORIO	2.40
» FLORIO IN FIASCHI	1 Litro 0.75
» AUGUGLIARIO LAMIA	Bott. 2.20
ASTI SPUMANTE CINZANO	2.00
MOSCATO PASSITO	2.60
VERMOUTH SEMPLICE CINZANO	2.40
» CINZANO IN FUSTI	1 Litro 1.45
» IN FIASCHI	1 Litro 0.75
GIAPRI BIANCO SOALA	Bott. 2.10
CHAMPAGNE CARPENE' MALVOLTI	2.00
ANISETTA, MENTA CURADAO «UNITAS»	4.00
» MELETTI	0.80
CERTOSA GIALLA O VERDE	5.00
COGNAC FINISSIMO	5.00
FRANCO BRANCA	4.00
GRAPPA E RHUM FINISSIMI	0.80
LIQUORE STREGA ALBERTI	0.80
PUNCH ASSORTITI	4.00
OLIO EXTRA BERTOLLI	Kg. 2.00
ACQUE MINERALI	Bott. L. 0.60 e L. 0.75

N. B. Il Chianti in casse aumenta di centesimi 20 al fiasco. Per i Magazzini in città aventi dazio consumo, perché comuni chiusi a per Gorizia, Cortina, Enego, Caporetto e Gradisca veggansi Listini speciali per l'amento del dazio.

Sedi in zona di guerra per la vendita di vini e generi alimentari

- THIENE
- THIENE
- TREVISO
- BELLUNO
- CALTALZO
- UDINE
- UDINE
- UDINE
- CIVIDALE
- PALMANOVA
- CORMONS
- CERVIGNANO
- CERVIGNANO
- TARANTO
- BRINDISI
- ROMANS
- VALONA
- GORIZIA
- SCHIO
- MAROSTICA
- MAROSTICA
- CORTINA
- CAPORETTO
- ENEGO
- GRADISCA
- Plazza Umberto I.
- Teatro Comunale.
- Plazza del Signori.
- Plazza Campitelli.
- Viale della Stazione.
- Via Carducci I.
- Via Marsala I.
- Viale Palmanova.
- Plazza Ristori.
- Borgo Udine.
- Via Gorizia.
- Plazza Vittorio Emanuele III.
- Via XXIV Maggio.
- Via Costantinopoli.
- Corso Umberto I.
- Plazza Principale.
- Via Scalo, 57.
- Via G. Carducci I.
- Camera di Commercio.
- Plazza Principe Umberto.
- Porta Vigentina.
- Corso Vittorio Emanuele III.
- Via Principale, 64.
- Via Principale.
- Alla Spianata.

A Udine
RIPARTO ENTRO DAZIO: Via Carducci N. 1 (ritirare al magazzino N. 2, entro del prezzi entro dazio).
RIPARTO FUORI DAZIO: Viale Palmanova (Casa Muzzoli e Maglietta).
RIPARTO VESTIARIO: Via Moretto Vecchio N. 3 (presso Ditta Bortol).

**Inserzioni
a pagamento**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) —
CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VE-
RONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina, divisa in 12 colonne,
L. 0.50. — III pagina L. 1.50 la linea
o spazio di linea misurato a corpo 7.
— Corpo L. 2 per ogni linea contata.

BATTISTA

CRISTALLI IODATI COMPOSTI CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI

NUOVE PREPARAZIONI DEL Cav. O. BATTISTA inventore del mondiale ISCHIROGENO

I CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA rappresentano il più razionale moderno rimedio, che vanta oggi la terapia; perché, a differenza degli altri preparati del genere, mentre mancano di Cloruri, dimostrati nocivi alle funzioni del rene, contengono il CITRATO DI SODIO, di cui è noto il gran valore diuretico e dissolvente. Lassativi, depurativi, il loro uso costituisce una cura insuperabile nelle malattie del ricambio ed un rimedio sovrano contro la stitichezza, l'atonia del tubo digerente, l'autointossicazione, le alterazioni della pelle, l'uricemia, l'artrosismo, l'arterio-sclerosi, le emorroidi, l'ipocondria, la pinguetudine.

Una bottiglia costa L. 4.00 - Per posta L. 5.00 - 4 bottiglie per posta L. 16.00

I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA senza iodo ed anch'essi privi di Cloruri, rappresentano il PURGANTE IDEALE adattabile a qualunque organismo, perfino ai bambini lattanti, mentre riescono sommamente rinfrescanti del sangue, ottimi diuretici e stimolanti delle funzioni intestinali. Il loro uso presenta vantaggi assai superiori a quello delle acque naturali e dei loro sali.

Una bott. costa L. 3.50 - Per posta L. 4.50 - 4 bott. per posta L. 14.00 - pagamento anticipato diretto al Cav. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.

Si spedisce gratis l'opuscolo generale dei Prodotti Battista.

SAPONE BANFI

Il migliore del mondo
rende la pelle morbida e
bianca, fa sparire le rughe,
le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.



**DIGESTIONE PERFETTA
TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA**

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SEOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 o 50 e si spedisce in scatole da 5 flaconi verso assegno di L. 4.25 e L. 7.25 e in bottiglia da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi da convenirsi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni.
Trovate da tutti i farmacisti e liquoristi.

AMIDO BANFI

Macca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

L'acqua Salso-Jodica
SALES
Oltre mezzo secolo di consumo
Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Specialità Dietetica medica
CONTRA L'OBESITÀ
PER MALAZIONE
PER IPERMOTERAPIA
A. MANZONI & C.
Chimici-Farmacisti-Regionali
MILANO - ROMA - GENOVA

CHI

senza far co-
noscere
al pubblico il
proprio nome
desidera

far compere,
vendite, affit-
tanze, ecc., far
ricerca di rap-
presentanti,
di personale
ecc. ecc. ed a
tale scopo
vuol servirsi
dell'annunzio
ricorrendo alla
Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa
s'incarica di
ricevere le of-
ferte e di con-
segnarle chius-
e all'inser-
zionista, man-
tenendo il
massimo
segreto.

DEBOLI e CONVALESCENTI

non indugiate nell'intraprendere
una regolare cura di

FERROLI
MAZZOLENI

Vero Rigeneratore delle Forze

osservando che sul collare di ogni Bottiglia originale
deve trovarsi la firma GAETANO MAZZOLENI

Prodotti Igienici FERROLI Brescia - Tel. 230

**ESTRATTO
di KEFIR**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Bergosatello (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e de-
gli intestini. — Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L.2.—

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Antiseborrina

GATTANEO

contro la forfora e caduta
dei capelli ottimo deter-
sivo del cuoio capelluto,
antisettico, astringente ed
eccitante, mantiene la ca-
pillatura morbida e lu-
cida.

L. 2 la bottiglia

Francia di porto L. 2.80

Specialità della Farmacia

di A. MANZONI & C.

Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Porta

MILANO

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro . . . L. 4.50

1/2 litro . . . » 2.50

Franco per Posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.

Milano - Roma - Genova

MALATI DI FEGATO

Ogni due o tre giorni,
avanti il pasto della
sera, un Grano di Vals
regola le funzioni
digestive.

Callista

Francesco Cogoli

munto di numerosi attestati medici
comprovanti la sua idoneità
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
A richiesta si reca anche a domicilio

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta **A. MANZONI & C.** - Udine - Via della Posta, 7